

MIDORI MD Fountain pen <M>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



A proposito del marchio MIDORI...

Ho avuto modo di conoscere MIDORI come produttore di raffinatissimi quaderni (carta preziosa!) ed accessori in pregevole cuoio; ben per questo continuo a considerare il marchio legato alla bellissima carta nelle sue differenti versioni e declinazioni.

È stata perciò una vera sorpresa scoprire questa penna che, per più versi, si presenta come un “attrezzo” piuttosto singolare, la cui presenza nel catalogo della casa giapponese merita di essere contestualizzato con riferimento ad alcune “coordinate” storiche del marchio.

1950: viene fondata la MIDORI SHOKAI Co. Ltd (prodotti di cancelleria - essenzialmente di carta o in pelle - col simbolo del corriere)

1963: la compagnia cambia nome in MIDORI Co. Ltd

....

2007: La compagnia cambia il proprio nome in DESIGNPHIL Inc.

2014: TRAVELER'S NOTEBOOK si separa da MIDORI e diviene il nuovo marchio TRAVELER'S COMPANY

Ad oggi la DESIGNPHIL comprende **5 marchi** tutti operanti nel settore della cancelleria: MIDORI, KNOX, TRAVELER'S COMPANY, PLOTTER e TOUCH&FLOW.

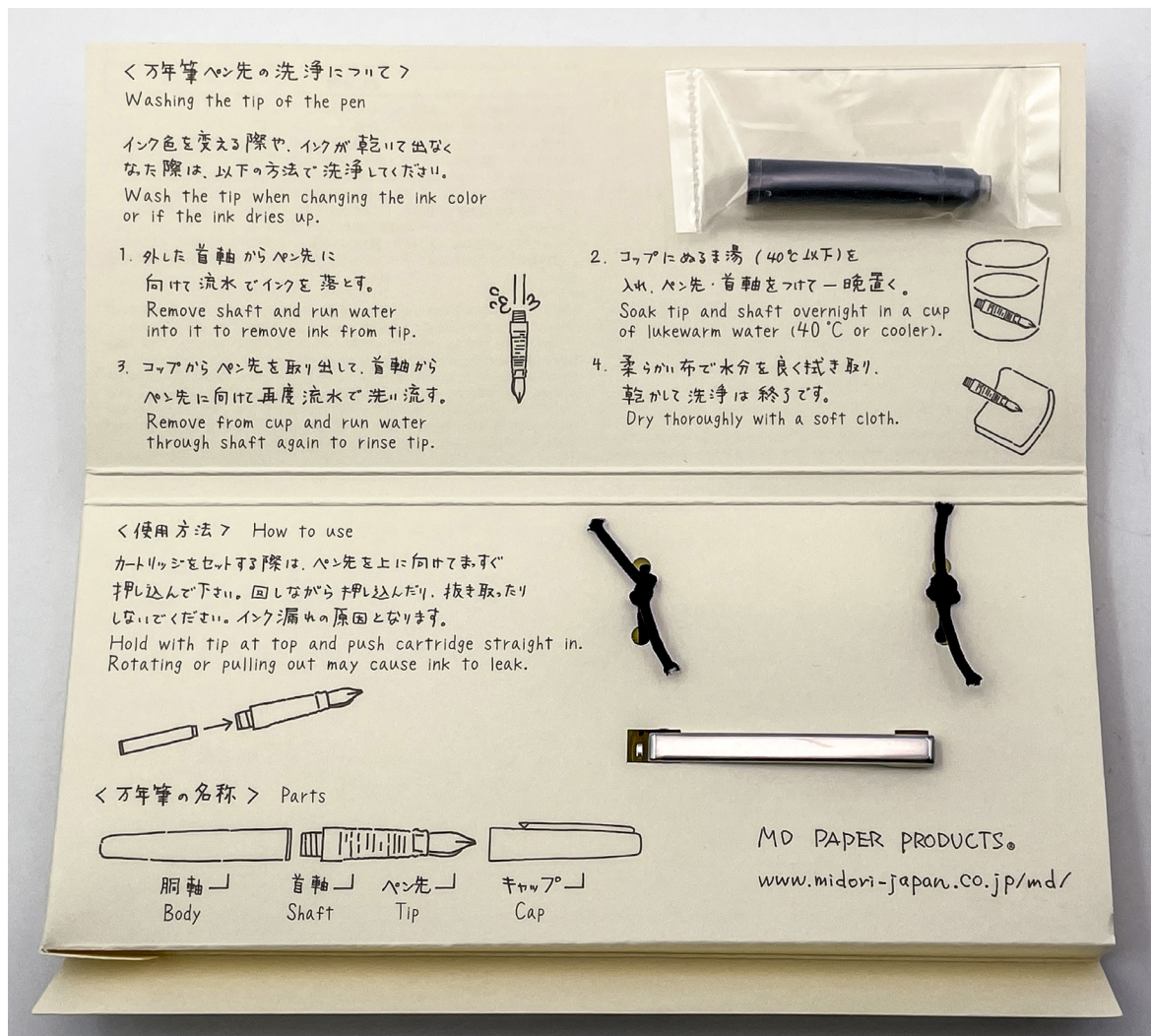
Vale la pena di aggiungere che la casa madre si offre alla curiosità degli appassionati attraverso una NEWS LETTER semestrale (solo in giapponese purtroppo!...) dal titolo “**Designphil News Letter**“ che (in formato PDF scaricabile) presenta i nuovi marchi e/o prodotti che stanno per essere lanciati e porta il lettore dietro le quinte del processo di sviluppo, allo scopo di familiarizzarsi con la filosofia progettuale alla quale è ispirato ciascun prodotto.

CONFEZIONE

La confezione della penna, conformemente ai canoni della più rigorosa essenzialità giapponese, sfrutta in modo molto efficiente il limitato spazio disponibile. Una risicata custodia di plastica racchiude un “supporto” di leggero cartoncino color avorio, corredato da pochissime scritte in giapponese e (...non sempre) in inglese.

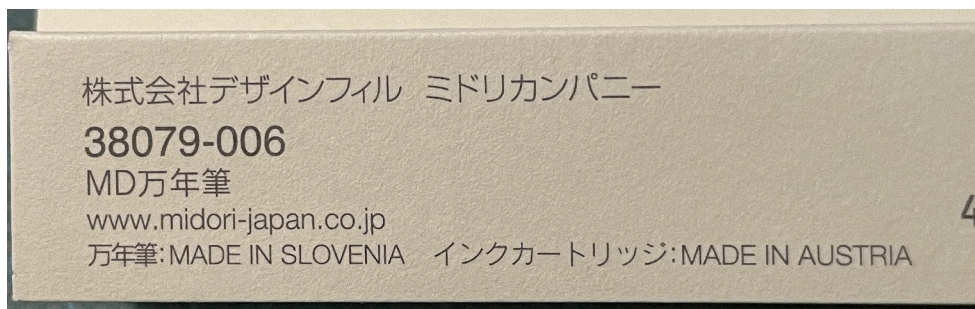
Alcune piegature del cartoncino forniscono spazio e struttura per la penna, il cappuccio e una car-





tuccia. Un semplice elastico nero provvede a fissare il corpo della penna mentre il cappuccio è agganciato sfruttando un paio di semplici asole nel cartoncino; un'unica cartuccia solitaria è incollata di sotto, fuori dalla vista. Una soluzione che, tutto sommato, appare ben in linea con la classe commerciale della penna.

Del tutto inusuale il contenuto informativo (in giapponese ed inglese) riportato sulla pagina inferiore del cartoncino-confezione, con i suoi consigli sull'uso e (soprattutto) sui modi di pulire il pennino e il gruppo di scrittura.



Un risvolto del cartoncino fornisce inattese informazioni supplementari; traducendo, infatti, le scritte nell'ultimo rigo visibile nell'immagine sopra riportata (万年筆 = stilografica e インクカートリッジ = cartuccia di inchiostro) si apprende che la penna è prodotta in Slovenia mentre la cartuccia di inchiostro fornita in dotazione è prodotta in Austria: singolare davvero per una azienda come la DESIGNPHIL (casa-madre di MIDORI) così orgogliosamente nipponica!

Struttura ed estetica



È la stessa MIDORI che sul suo sito presenta questa penna con l'evidente intenzione di tranquillizzare il potenziale utilizzatore (sperando di sottrarlo alla tribù dei biro-dipendenti):

Una penna stilografica per chiunque, ovunque.

Hai mai desiderato provare a scrivere con una penna stilografica ma hai pensato che sarebbe stata difficile da usare? Non preoccuparti più!

Questa penna è facile da usare, non importa dove ti trovi.

Questa penna è leggera come una matita con un'impugnatura antiscivolo per mantenerla ferma.

Il pennino è un "felice" medio, in modo che le tue linee non siano né troppo sottili né troppo audaci.

Che tu stia abbozzando idee o scrivendo un diario, una lettera o un biglietto, questa penna rende la scrittura un piacere.

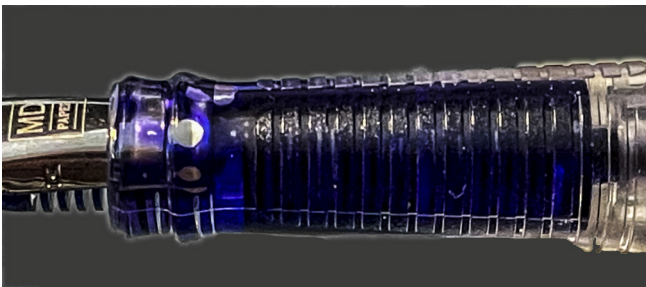
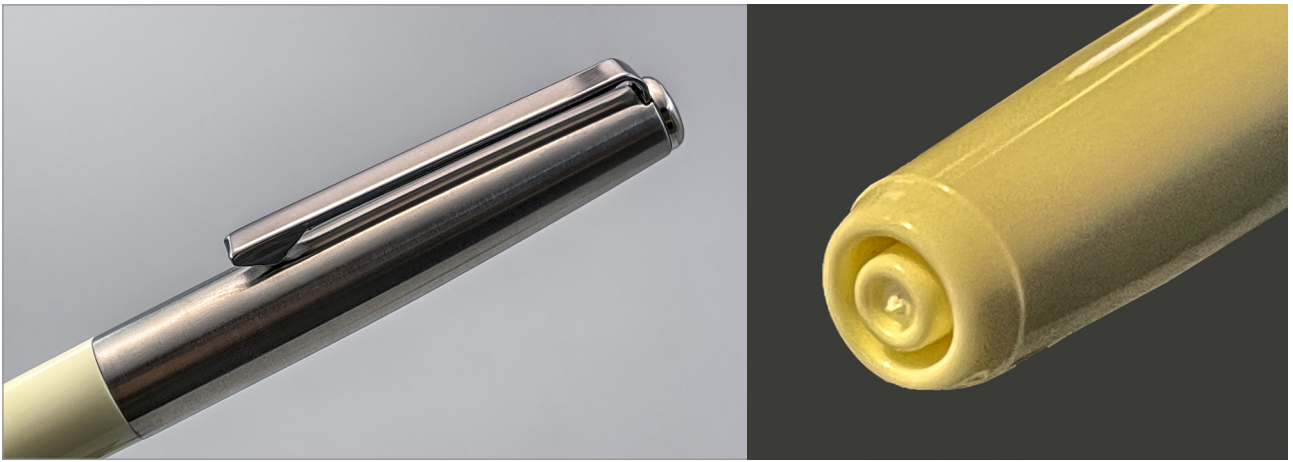
Il risultato di questa logica è una penna che esibisce come dichiarata sigla stilistica un solido understatement avente l'unico scopo di rassicurare! Si spiega così il suo aspetto dimesso e leggermente rétro, inteso a non impressionare quanti hanno scarsa o nulla dimestichezza con le penne stilografiche. Ha un prezzo molto accessibile, è progettata e costruita per essere leggera "come una matita", ha un pennino "happy medium" (cito ancora la MIDORI) e "... un design del pennino che assorbe la pressione se sei abituato a premere con forza" (quasi a tener conto, anticipandoli, degli atteggiamenti tipici di chi proviene dalle penne a sfera...).

E dunque anche i materiali sono tenuti coerenti con le scelte di fondo: il fusto (un cilindro rastremato verso la coda) è realizzato in una semplice resina color latte; un piccolo anello metallico separa la sezione dal fusto, in corrispondenza delle filettature per la chiusura. Una leggera fresatura modella la coda troncadola e adornandola con il modesto vezzo di un piccolo motivo circolare.

Il cappuccio, in metallo spazzolato, ricorda, per forma ed aspetto, quello di alcune Parker degli anni '50, ma senza la gemma terminale...

All'interno del cappuccio è sistemato un controcappuccio, in plastica chiara, con la funzione

MIDORI PEN <M>	
Lunghezza - chiusa	135 mm
Lunghezza - aperta	124 mm
Lunghezza col cappuccio calzato	144 mm
Diametro max del fusto	11,5 mm
Diametro della sezione	10 - 8,3 mm
Peso totale (con conv. pieno)	15,6 g
Peso cappuccio	7,90 g



di garantire una chiusura accurata che valga a prevenire un'essiccazione troppo rapida dell'inchiostro contenuto nel gruppo di scrittura.

La sezione, particolarmente lunga, è in resina trasparente, che consente di vedere/ammirare il colore dell'inchiostro presente.

Due costolature appena accennate sulla parte alta della sezione agevolano l'impugnatura,

resa più stabile dalla lieve ruvidezza conferita da un buon numero di righe trasversali in leggero rilievo.

Sul fusto è riportata la scritta argentata "MD PAPER PRODUCTS" che fa chiaramente riferimento al marchio della casa.

Comodità d'uso

Come ben sottolineato dalla stessa casa produttrice, questa penna è piuttosto leggera, tanto leggera che quando si scelga di usarla a cappuccio calzato si avverte piuttosto nettamente (per differenza) l'arretramento del baricentro. D'altra parte è piuttosto piccola ma non proprio minuscola: un mezzo centimetro più lunga della piccola Pelikan M205, assunta a riferimento quasi standard; una mano media riuscirà ad usarla senza dover ricorrere a sforzi o contrazioni particolari.

La sezione, alla quale si faceva cenno prima, è piuttosto lunga e comoda, ben capace (per forma e consistenza superficiale) di supportare una impugnatura stabile e sicura.

Se si rinuncia (io l'ho fatto subito...) alla cartuccia "austriaca" in dotazione, si può alimentare la penna con un converter standard, come quello che ho applicato con estrema soddisfazione e comodità.

La clip, tendenzialmente un po' rigida, è dotata tuttavia di un'elasticità adeguata alla maggior parte dei tessuti; la sporgenza terminale è capace di assicurare una buona "presa" anche sui tessuti più sottili.

Il cappuccio è del tipo snap-on con un'ottima tenuta, ben capace di prevenire disastose aperture accidentali (che si verificano, ahimé!, quasi sempre all'interno del taschino di una



giacca). Gli utenti “intermittenti” (come gli studenti che prendono appunti a lezione) non mancheranno di apprezzare questa caratteristica che consente di essere velocemente operativi sul campo.

Il gruppo di scrittura

Sul tema è ancora MIDORI a precisare, tranquillizzante:

Il pennino è appositamente progettato con una forma simile al becco di un uccello.

Se tendi a premere forte, questo pennino assorbe la pressione. (pensavano a chi proviene da una penna a sfera!!!...)

Se scrivi velocemente, questa penna può tenere il passo.

Indipendentemente dall'angolazione da cui scrivi, questa penna scrive in modo fluido senza sbavature.

Questa è una penna che puoi prendere in mano ogni volta che ti prende l'ispirazione.

Coerente con l'impostazione generale è l'aspetto del pennino: all'inizio del solco che divide i due rebbi (senza foro di sfianto) troviamo solo una leggera incisione con un piccolo quadrato che racchiude le scritte su due righe: **MD / paper**, tutto qua. Il pennino, in acciaio, è disponibile nella sola larghezza <M> ma una incisione con una “M” ben visibile sul fianco sinistro si premura di precisarlo: grazie...

Basta osservarlo di lato per cogliere immediatamente la leggera (ma ben visibile) curvatura verso il basso della punta, quella descritta dalla casa come “a becco di uccello” (simile a quella dei pennini “posting”) che dovrebbe assorbire eventuali pressioni improprie esercitate da neofiti disattenti e/o maldestri.

Per la prova di scrittura ho optato per il J. Herbin *Eclat de saphir* caratterizzato da un bel blu profondo con segrete propensioni per il viola. A favorire la confrontabilità dei risultati, la carta è, ancora una volta, il solito, affidabile puntinato Fabriano **Ecoqua**.

Pur nelle ormai consolidate arbitrarietà “metriche” delle indicazioni fornite dai costruttori in merito alla larghezza del tratto dei pennini, i confronti effettuati indicano chiaramente che la <M> nominale ha un'ampiezza assai poco “giapponese”: è piuttosto prossimo ad un “comodo” <M> europeo, non troppo diverso dal relativamente ampio <M> KAWECO (come si vede dall'immagine del confronto nella prova di scrittura).

Alla larghezza del tratto contribuisce anche la generosa inchiostrazione fornita dall'efficiente alimentatore, consentendo di apprezzare adeguatamente lo shading dell'inchiostro.

Dopo aver caricato l'inchiostro nel converter basta appoggiare la penna sul foglio per assistere al facile dipanarsi di una traccia continua, senza false partenze e/o salti, mai.

Anche per effetto della particolare curvatura del pennino verso il basso si avverte un certo feedback,



tuttavia limitato e non proprio sgradevole (ricorda un po' quello di certi pennini Sailor), compensato dalla estrema facilità espressiva di questo gruppo di scrittura che svolge il suo compito senza alcuno sforzo, una conferma immediata e concreta delle promesse/premesse della MIDORI: questa piccola penna è in grado di scrivere in maniera impeccabile e, soprattutto, senza intimidire i più sprovveduti, quelli che si tengono lontano dalle stilografiche per la paura che “...tanto poi ti sporca tutte le dita e i vestiti e non sempre scrive!...”.

Come era ampiamente prevedibile, questo pennino è decisamente rigido: con un notevole sforzo si riesce a conseguire poco più di uno stentato raddoppio della traccia ma non ne vale affatto la pena.

La scrittura a pennino rovesciato (reverse writing) produce una traccia abbastanza ampia, penalizzata solo da un aumento sensibile del feedback (tendenzialmente ruvido).

Grazie all'elevato angolo di incidenza della punta sul foglio lo *sweet spot* risulta piuttosto ampio, capace di supportare approcci e impugnature piuttosto diversificati.

Conclusioni

Mi sono accinto a provare questa penna spinto da una viva curiosità per un marchio che, pur completamente nuovo e sconosciuto, stimolava le mie tendenze di “sperimentatore”.

Se, rinunciando a una inveterata pigrizia, si accetta la logica della stilografica quale oggetto personale che può accompagnarci fedele nel tempo in cambio di solo poche e modeste attenzioni, allora questa piccola e dimessa penna si candida legittimamente a diventare una presenza costante nella nostra giornata privata o di lavoro: basta solo scegliersi l'inchiostro giusto, quello che ci ispira.

Si tratta, è evidente, di una penna che appartiene alla ormai (fortunatamente) affollata fascia delle penne classificabili nella categoria “*costa poco ma scrive bene!*”. A poco più di una trentina di euro la Midori offre infatti una vera penna stilografica, che fa il suo lavoro in maniera ineccepibile, con caratteristiche costruttive che promettono una vita operativa lunga e affidabile: davvero difficile pretendere di più!

Buona scrittura. Buon divertimento.

[agosto 2022]

[recensione pubblicata in <https://www.ilpennofilo.it>]

Ho acquistato questa penna nel corso di una mia visita a GOLDPEN (Isernia), che espone e distribuisce una buona gamma dei prestigiosi prodotti DESIGNPHIL MIDORI (una vera tentazione!...). Un attraente espositore ospitava una ricca e variegata selezione delle bellissime carte (quaderni, “journals”, agende e meravigliose custodie in cuoio); ma in tutta questa gioia per gli occhi era impossibile non notare una piccola, autentica chicca: la **Bullet Pencil**, una matita a forma di cartuccia per arma da fuoco, che si limita, però, a diventare una piccola, comoda e “pacifica” matita: davvero irresistibile! WOW!!!!





Il confronto (dal basso in alto) tra la **MIDORI PEN** (in basso), la Pelikan **M205**, la TWSBI **580** e la Lamy **Safari** (in alto) indica la **MIDORI** come piuttosto piccola, appena un po' più lunga della piccola Pelikan.

MIDORI PEN <M>

Inchiostro: J. Herbin *ECLAT DE SAPHIR* Carta: Puntinato Fabriano ECOQUA

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), che risulterebbero falsati da una riproduzione che non fosse in scala 1:1.

Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, passerà tutta la vita a credersi stupido.

Albert Einstein

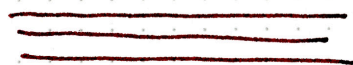
Handwriting practice including cursive loops, a grid, diagonal lines, and the word "Hello".

Reverse writing (or)

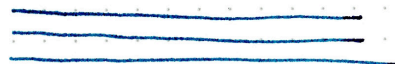
MIDORI PEN <M>



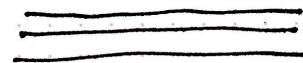
KAWECO Collection <M>



Pelikan M605 <F>



Franklin Christoph "03" <F>



Pilot 912 <WA>

